

DOMENICA 6/10/2019	8.00	Pero Per la Comunità/ Def.ti Da Ros e Piovesan/ Zanette Giorgio/Feltrin Giuseppe e fratelli/Def.ti Gasparini
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/Don Marino Cavasin (8°anniversario)
	11.00	Pero De Rocco Olindo, Donato e Carmela/Cescon Virginio e Daniele/Tuon Rosetta/Def.ti Baccini
LUNEDI 7/10/2019 B. Vergine del Rosario	18.30	Pero Bruno e Stefano
MARTEDI 8/10/2019	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 9/10/2019	18.30	Pero Zago Angelo, Virginio, Piero
GIOVEDI 10/10/2019	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 11/10/2019	18.30	Pero
SABATO 12/10/2019	18.30	S. Bartolomeo Strapazon Massimiliano/Goinavi Valentina
DOMENICA 13/10/2019 XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Per la Comunità/ Girardi Giovannina/Def.ti Bassi e Feltrin/Vido Vittorio/Favaro Primo e Vittoria/ Pianella Giulio, Maria e famigliari
	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/Fontebasso Giuseppe e Roberto/Zottarel Guglielmo
	11.00	Pero Padovan Pietro e Maria/Barbaro Augusto/ Romanello Olivo e Guadagnin Lina

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

6 Ottobre 2019

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Servi inutili cioè senza secondi fini, che si donano

Per capire la domanda degli apostoli: “accresci in noi la fede”, dobbiamo riandare alla vertiginosa proposta di Gesù un versetto prima: se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: “sono pentito”, tu gli perdonerai. Sembra una missione impossibile, ma notiamo le parole esatte. Se tuo fratello torna e dice: sono pentito, non semplicemente: “scusa, mi dispiace” (troppo comodo!) ma: “mi converto, cambio modo di fare”, allora tu gli darai fiducia, gli darai credito, un credito immeritato come fa Dio con te; tu crederai nel suo futuro. Questo è il perdono, che non guarda a ieri ma al domani; che non libera il passato, libera il futuro della persona. Gli apostoli tentennano, temono di non farcela, e allora: “Signore, aumenta la nostra fede”. Accresci, aggiungi fede. È così poca! Preghiera che Gesù non esaudisce, perché la fede non è un “dono” che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, al suo corteggiamento mite e disarmato. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “sradicati e vai a piantarti nel mare” ed esso vi obbedirebbe». L'arte di Gesù, il perfetto comunicatore, la potenza e la bellezza della sua immaginazione: alberi che obbediscono, il più piccolo tra i semi accostato alla visione grandiosa di gelsi che volano sul mare! Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape. Efficace il poeta Jan Twardowski: «anche il più gran santo/ è trasportato come un fuscillo/ dalla formica della fede». Tutti abbiamo visto alberi volare e gelsi ubbidire, e questo non per miracoli spettacolari - neanche Gesù ha mai sradicato piante o fatto danzare i colli di Galilea - ma per il prodigio di persone capaci di un amore che non si arrende. Ed erano genitori feriti, missionari coraggiosi, giovani volontari felici e inermi. La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite “siamo servi inutili”. Guardo nel vocabolario e vedo che inutile significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. E mai è dichiarato inutile il servizio. Significa: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, senza secondi fini. E ci chiama ad osare la vita, a scegliere, in un mondo che parla il linguaggio del profitto, di parlare la lingua del dono; in un mondo che percorre la strada della guerra, di prendere la mulattiera della pace. Dove il servizio non è inutile, ma è ben più vero dei suoi risultati: è il nostro modo di sradicare alberi e farli volare.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Lunedì 7 ore 20.30 presso il Seminario Vescovile

3^a Serata della Settimana Sociale:

Nuovi stili di vita

Martedì 8 4^a Serata: Economia, Sviluppo, Sostenibilità

Sabato 12 ore 15.30 in Duomo a Treviso il Vescovo Michele
Conferisce il **mandato ai catechisti** della Diocesi

SPECIALE PERO

Sabato 12 Pellegrinaggio a Canale d'Agordo, paese natale di **Papa
Luciani**

Domenica 13 ore 11.00 S. Messa
e **inizio dell'anno pastorale parrocchiale**

Presso il salone del GUP **Festa dell'Accoglienza
Genitori e bambini della Scuola Materna, parenti e
amici**

Ore 12.30 : "Paella" per la Scuola Materna

Mese del Rosario Recita del rosario in famiglia
Giovedì 10 ore 20.30 presso famiglia Romanello Anna

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Sabato 12 ore 20.45 presso il salone della Polisportiva
verrà rappresentato il musical

"Con gli occhi di ..."

L'ingresso è libero

INGRESSO DEL VESCOVO

MICHELE TOMASI

Oggi



La celebrazione inizierà alle ore 16.00, nella Cattedrale di Treviso.

Al mattino il Vescovo Tomasi arriverà a Pederobba, il primo ingresso nella nostra diocesi.

Farà tappa anche in Casa della carità, in Casa del clero e nel santuario di Santa Maria Maggiore, da dove partirà, a piedi, accompagnato dai giovani, per arrivare in piazza Duomo.

BIOGRAFIA

Nato il 9 luglio del 1965 a Bolzano, terzo di tre fratelli, don Michele Tomasi ha studiato a Bolzano e a Udine (nel periodo delle scuole medie). Dopo la maturità classica ha frequentato a Milano l'Università Bocconi e si è laureato in Discipline economiche e sociali. Dopo un anno di servizio civile, è entrato in seminario ed è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1998 a Bressanone.

Le tappe in diocesi: cooperatore e parroco nella parrocchia di Santo Spirito a Merano; cooperatore nel decanato di Vipiteno, ha anche frequentato gli studi di dottorato all'Università di Innsbruck in dottrina sociale; assistente spirituale delle Acli; consulente spirituale dell'Ucid; dal 2010 al 2016 Rettore del Seminario maggiore a Bressanone e responsabile diocesano per la pastorale vocazionale; Vicario generale di lingua italiana e poi Vicario episcopale per il clero; docente di Dottrina sociale della Chiesa allo Studio teologico di Bressanone ; assistente spirituale de "La Strada-Der-Weg"; docente di morale sociale all'Istituto superiore di Scienze religiose "Romano Guardini" di Trento.